

MANIFATTURA TOSCANA, MIGLIORANO PRODUZIONE, OCCUPATI E FATTURATO

21/04/2016

I dati di Unioncamere e Confindustria Toscana del 2015 confermano i segnali di recupero per questo settore industriale. Gli organici aziendali sono cresciuti del 2.7%

Buone notizie per l'industria manifatturiera toscana che conferma il 2015 da poco passato come l'anno della svolta, come rivela l'indagine Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana. Dati alla mano fra ottobre e dicembre, la produzione delle imprese manifatturiere toscane (con almeno 10 addetti) è infatti cresciuta del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, facendo marcare inoltre un'accelerazione rispetto al positivo andamento del III trimestre.

La **crescita realizzata nella seconda parte dell'anno porta in positivo il bilancio dell'intero 2015**, con un incremento della **produzione** che si è attestato al +0,9% rispetto all'anno precedente. Guardando al 2014 torna infatti a crescere anche il **fatturato** (+1,0%), trainato dall'export (+3,1%), e si stabilizza la caduta degli **ordinativi** (solo -0,2%), anche in questo caso grazie al sostegno della componente estera (+1,6%). Riprendono poi a salire - in modo moderato - i **prezzi alla produzione** (+0,9%), nonostante il 2015 sia stato caratterizzato da un cedimento dei prezzi delle materie prime. Le notizie positive riguardano poi anche gli organici aziendali, con una percentuale del + 2.7 per gli occupati.

Brillanti poi le performance trimestrali del **comparto alimentare** (+7,9%), dei **metalli e prodotti in metallo** (+7,3%) e dei **mezzi di trasporto** (+9,2%), risultati che determinano una media annua ampiamente positiva per questi settori (rispettivamente +4,3%, +2,9% e +4,2%).

In significativa crescita infine anche l'**industria meccanica** (+3,6%) e la **chimica, gomma e plastica** (+4,8%), mentre registrano variazioni positive decisamente più contenute i **minerali non metalliferi** (+0,9%) e l'**elettronica** (+1,2%), che infatti nella media annua non riescono a sganciarsi dal segno negativo (-0,8% e -0,3%).

In questo contesto di generale miglioramento, solo 4 comparti - tra i 15 complessivamente monitorati- rilevano dinamiche produttive in flessione nell'ultimo trimestre dell'anno. Si tratta della **farmaceutica** (-9%), del **legno e mobilio** (-4,7%), del **pelli e cuoio** (-2%) e delle **calzature** (-2,5%). Tra gli altri settori del **sistema moda**, torna in crescita l'**abbigliamento** (+1,5%) - che resta

però in flessione nella media dell'anno (-2%)- e si rafforza il **tessile** (+2,1%), per il quale la media 2015 si solleva in terreno lievemente positivo (+0,4%).

A livello dimensionale, le **piccole imprese**, quelle cioè con un numero di addetti variabile da 10 a 49, continuano ad essere le più penalizzate dal lato produttivo (-0,1%) mentre si mantiene in crescita invece la produzione per le **medie imprese** (da 50 a 249 addetti), che infatti segnano nel trimestre un +3,7%. Le **grandi imprese**, quelle cioè con oltre 250 addetti, mettono a segno negli ultimi tre mesi dell'anno una positiva crescita produttiva, facendo registrare un +8,1% (+3,7% la media annua) che si accompagna ad un ampliamento degli organici aziendali (l'incremento occupazionale è del +3,1%) e ad una crescita del fatturato pari a +9,4%.